Anno 57 - Numero 55

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

DOMENICA-LUNEDI 5-6 Marzo 1922

Politico quotidiano del mattino

Il comitato di difesa nazionale ha assunto il governo della città

Tutto è rientrato nell'ordine

Il proclama del Comitato di difesa nazionale

FIUME, 4. — Il Comitato di difesa nazionale ha pubblicato oggi, dopo la prima riunione che a avuto luogo al palazzo municipale, il seguente bando:

« In seguito alla capitolazione del Governo provvisorio, avvenuta oggi dopo aspro combattimenti durato dall'alba alle prime ore del pomeriggio, il Comitato di difesa nazionale dichiara definitivamente decaduto il governo provvisorio e l'assemblea costituente assume provvisoriamente i pieni poteri rimessigli con atto ufficiale del Capo del Governo di Fiume, fida per il mantenimento dell'Ordine pubblico e della sicurezza nei reali carabinieri e nelle regie truppe, invita il Governo d'Italia ad assumere la amministrazione della città mediante un legittimo rappresentante che solo potrà garantire l'ordine e la tranquillità del paese. — Firmato: Il presidente del Comitato nazionale **Attilio Prodam** ».

I reali carabinieri e le regie truppe hanno assunto il servizio di ordine pubblico. Forze armate cittadine hanno costituito la guardia nazionale. In città tutto è rientrato nell'ordine. Non si segnala nessun incidente. Domani saranno normalmente ripresi tutti i servizi pubblici.

Per tema che gli agenti di polizia del cessato governo di Zanella, i quali presero la fuga, possano concentrarsi e tentare, insieme con dei partigiani, qualche colpo, sono state prese tutte le disposizioni da parte dei legionari e dei fascisti per non essere colpiti di sorpresa.

L'appello alla pacificazione

FIUME, 4. — Il Comitato di difesa nazionale che ha assunto — dopo la resa degli zanelliani il governo della città è composto di sette membri: ing. Attilio Prodam, cav. Mario Petrich, Ramiro Antonini segretario del Fascio, prof. Gino Sirola, Guido Cartesio, Giovanni Abramovich, prof. Giacomo Pontevico.

Un altro manifesto del Comitato di difesa nazionale esorta alla calma e alla disciplina:

«Facciamo assegnamento - dice il proclama - sul vostro patriottismo e sulla vostra fermezza perchè l'ordine più assoluto e la disciplina più salda sieno immediatamente e spontaneamente ristabiliti. Le piccole vendette sono un segno di debolezza e di squilibrio, e noi dobbiamo dimostrare che siamo forti ed equilibrati. Tra i cittadini di parte avversaria tanti hanno errato in buona fede; ma anche quelli cui non possano essere accordate attenuanti non devono essere, se non provochino, molestati nè nella persona, nè nei loro averi. Ogni azione inconsulta in tale senso sarebbe un tradimento. Fiume potrà salvarsi soltanto se tutti i suoi italiani, vincendo la concitazione prodotta dagli avvenimenti sapranno fare opera di pacificazione. Così come ieri per vincere è stato necessario combattere oggi per non rendere vana la vittoria è doveroso pacificare. Siamo certi che oggi come ieri tutti i cittadini sapranno fare completamente il loro dovere».

"La fine di una pericolosa menzogna,,

FIUME, 4. — La «Vedetta d'Italia» uscita stamane in due pagine commenta così l'avvenimento:

«Non pretendiamo pronunciare un giudizio storico sulla giornata di i- ci sentiamo troppo appassionati attori da anni nelle vicende di questa nostra e tragica terra natale per assumere il tono di fredda imparzialità. Non ci poniamo l'inutile quesito che dovrebbe schiarire con la risposta se sia bene o male che ancora una volta sia stato necessario risolvere una crisi con le armi. La scelta dei mezzi non è mai facoltativa e, d'altronde, negli avvenimenti di generazione spontanea come quelli di ieri c'è sempre una sincerità che non ammette discussione nè prospettive. Quello che conta sono i risultati: Non sappiamo quelli dell'avvenire; la nostra fede domanda semplicemente di sperare bene; ma sappiamo che i risultati di oggi sono la fine di una pericolosa menzogna».

Zanella fatto allontanare in autoblindata?

FIUME, 4. — Dopo la resa di Zanella e dei suoi seguaci il palazzo del governo è stato occupato da carabinieri e marinai.

E' stato disposto per l'allontanamento del Zanella la cui persona — che correva molti pericoli — è stata fatta salire sopra una autoblindata e accompagnata al porto.

Zanella assieme a Blasich è salito a bordo di una torpediniera che ha preso il largo verso ignota destinazione.

LA RIUNIONE DELLA DESTRA NAZIONALE

Gli on. Giurati e De Stefani a Fiume

ROMA, 4. notte - per telefono — Stasera alle ore 16 si sono riunite le rappresentanze dei direttori della destra nazionale che hanno esaminato la questione di Fiume e deciso di far partire stasera stessa per Fiume gli on. Giuriati e De Stefani. Tutto il resto è tenuto in massimo riserbo.

6 milioni per Fiume

ROMA, 4. (notte - per telefono) — In base alla convenzione stipulata 2 mesi or sono tra il governo d'Italia e quello di Fiume, convenzione che consiste in un prestito dell'Italia di 25 milioni, da effettuarsi ratealmente, il ministero del Tesoro ha anticipato circa 6 milioni che a mezzo del comm. Castelli sono stati rimessi al governo fiumano.

Zanella è ancora a Fiume

FIUME 4 (mattina). — Mentre credevasi che dopo la sua esplicita dichiarazione il governo Zanella avrebbe abbandonato Fiume invece non gli è stato consentito di partire.

La questione del Ministero T. L.

sarà sottoposta al Cons. dei Ministri

ROMA, 4. (notte - per telefono) — Nel pomeriggio il presidente del Consiglio on. Facta ha ricevuto una commissione di deputati veneti rappresentanti tutti i partiti.

La Commissione ha pregato l'onor. Facta di non procedere alla abolizione del ministero delle terre liberate.

L'on. Facta ha risposto molto cordialmente alle richieste della deputazione veneta ed ha promesso di sottoporre la questione al Consiglio dei Ministri in una prossima riunione.

I brevetti italiani agli Stati Uniti

Facilitazioni speciali

ROMA, 4. — Il Ministero dell'Industria e Commercio comunica: Si porta a conoscenza degli inventori italiani che con decreto del 15 febbraio corrente anno il «Commissioner of patents» ha stabilito per reciprocità l'estensione dei benefici della legge 3 marzo 1921 (Nolan Act) ai cittadini italiani. Fra gli altri benefici concessi dal Nolan Act vi è quello di poter presentare agli Stati Uniti domanda di brevetto rivendicando il diritto del deposito di identica domanda eseguite in Italia dal 1.o agosto 1913 in poi.

Il dividendo del Credito Fondiario

ROMA, 4. — Oggi ha avuto luogo in Roma l'assemblea generale ordinaria degli azionisti dell'istituto italiano di Credito Fondiario presieduta dal senatore Principe Luigi Boncompagni Ludovisi presidente del consiglio di amministrazione. Assistevano i consiglieri, i sindaci, il direttore generale comm. Callegaris ed il commissario governativo comm. Nicotra. Gli azionisti intervenuti in persona o per procura rappresentavano numero 34263 azioni con diritto a voti 711. L'assemblea udite le relazioni del consiglio e dei sindaci ha approvato alla unanimità il bilancio al 31 dicembre 1921 e le proposte per la ripartizione degli utili. E' stato assegnato alle azioni il dividendo di lire 15 per azione superiore di lire due a quello dell'anno precedente pagabile dal sei corrente presso la sede dell'istituto in Roma e presso tutte le filiali della Banca d'Italia.

Si eviterà la crisi in Inghilterra?

LONDRA, 4. — Il «Daily Chronicle» esprime la speranza che una soluzione soddisfacente metterà fine alla crisi politica. Nel caso contrario il gabinetto non potrà continuare il suo lavoro. Il giornale è del parere che la coalizione deve essere mantenuta nell'interesse nazionale e internazionale.

L'«Intransigeant» ha da Londra: La crisi politica si mantiene acuta. Nella riunione di iersera tra membri conservatori del gabinetto è stato deciso che il blocco dovrà essere mantenuto. Parecchi ministri avrebbero, inoltre dichiarato che essi rifiuterebbero di entrare in una nuova combinazione il cui capo non fosse Lloyd George. Ma a parte ciò diviene sempre più evidente che sir George Younger appoggiato da una forte maggioranza dei membri del parlamento che rappresentano fedelmente l'opinione degli elettori più influenti e che egli deve rendere conto ad essi dei suoi atti, almeno come ne deve rendere conto a Chamberlain. La situazione dunque non sembra facile a risolversi. Però si ha l'impressione che si troverà il modo di operare un rimpasto temporaneo, che permetta di arrivare alle nuove elezioni generali.

PARIGI, 3. — I giornali hanno da Londra:

Lloyd George non aveva nella sua lettera a Chamberlain specificato che attendeva una risposta, ma egli ha detto dopo, verbalmente, che una risposta doveva essergli data mercoledì prossimo otto marzo al più tardi. Si è ora del parere che se la crisi non avrà ricevuto, fino a questa sera, una soluzione soddisfacente, Lloyd George presenterà le sue dimissioni al Re.

E' stato pubblicato che Balfour sarebbe disposto, in caso di crisi ministeriale ad assumere la funzione di primo ministro ed a mantenere il gabinetto di coalizione, in attesa delle prossime elezioni alla fine dell'estate, ma nei circoli autorizzati si dichiara invece che si domanderebbe a Chamberlain di mettersi a capo di un governo di coalizione. In questo caso sembra che Lloyd George ed i suoi partigiani sosterrebbero la politica del nuovo governo circa l'Irlanda, lo Egitto e la conferenza di Genova.

OXFORD, 4. — Chamberlain ha annunciato in un discorso che Lloyd George l'ha consultato circa le dimissioni. L'oratore ha dichiarato che dopo avere udito l'opinione dei suoi colleghi di gabinetto ha risposto che questi sono unanimi nel ritenere che l'interesse generale esiga che Lloyd George continui a dirigere il governo.

La conferenza della Piccola Intesa

si aprirà oggi a Belgrado

PRAGA, 3. — Benes presidente del consiglio ceco-slovacco e Ninciech ministro degli esteri jugoslavo si sono incontrati ieri a Bratislavia. Il comunicato ufficiale dichiara che i due ministri si sono informati reciprocamente sulle loro trattative politiche a Bucarest, Parigi e Londra, hanno studiato le questioni dei loro paesi trattando in modo speciale la conferenza di Genova e i lavori preparatori per questa conferenza e l'organizzazione della conferenza della piccola intesa e della Polonia che comincierà il 5 marzo a Belgrado. I due ministri hanno constatato di trovarsi d'accordo in tutte le questioni politiche ed economiche. Il ministro jugoslavo a Praga Vosniach e il ministro cecoslovacco a Belgrado Kalina hanno discusso nello stesso tempo le questioni tecniche concernenti la conferenza degli esperti a Belgrado.

La Polonia non va a Belgrado

VIENNA, 4. — Mandano da Belgrado che la Polonia ha rifiutato di prendere parte alla conferenza della piccola intesa del cinque marzo non potendosi vincolare e richiedendo per la propria situazione verso la Russia ampia libertà.

Invito all'Ungheria di prestare le riparazioni in denaro e in natura

Le nostre spese per l'occupazione

PARIGI, 4. — Un comunicato ufficiale della Commissione delle riparazioni dice:

Durante la scorsa settimana la Commissione delle riparazioni ha preso un certo numero di decisioni relative allo scambio di opere d'arte del governo austriaco ed alla vendita delle navi tedesche che sono state attribuite in proprietà definitiva alla Gran Bretagna. Inoltre ha diretto al Governo ungherese la seguente lettera, in data 23 febbraio: «La Commissione delle riparazioni nello studiare il rapporto del proprio ufficio di Budapest relativo al progetto di bilancio ungherese per il 1921-1922 ha constatato che detto progetto non contiene alcuna inscrizione speciale per le riparazioni. La Commissione ricorda al governo ungherese che gli articoli 161 e 162 del trattato del Trianon stabiliscono espressamente il principio della responsabilità dell'Ungheria e dei suoi obblighi a riparare. E' perciò che la Commissione intende che l'Ungheria prosegua l'esecuzione delle prestazioni già notificate (carbone) e che saranno notificate (bestiame). La Commissione, in conseguenza ha l'onore di far osservare al Governo ungherese che esso avrà il dovere di includere nel bilancio preventivo un capitolo relativo alle consegne in danaro ed in natura a titolo di riparazioni, per l'ammontare che sarà stabilito dalla Commissione delle riparazioni. La Commissione inoltre invita il governo ungherese ad inscrivere nel suo bilancio in corso una nota in cui sia espresso il suo impegno ad effettuare le iscrizioni di cui sopra. La Commissione informa inoltre il governo ungherese che conta di ricevere molto presto precise assicurazioni in proposito».

La Commissione delle riparazioni, accogliendo la tesi della delegazione italiana ha riconosciuto completamente il diritto dell'Italia ad ottenere il rimborso delle spese di occupazione tanto dell'Alto Tirolo quanto della Carinzia, col privilegio stabilito dai trattati sui pagamenti per le riparazioni.

L'enorme costo dell'occupazione militare in Germania

BERLINO, 3. — (Reichstag) Si discute il bilancio del tesoro. Il deputato Stuecklen, socialista, esprime il suo rammarico per l'atteggiamento della Commissione militare francese in Renania, criticando specialmente la creazione di costosi campi di esercitazione per le truppe di occupazione. Cita per esempio il fatto che si è dovuto spendere recentemente nel Palatinato duecento milioni di marchi per un nuovo campo di esercitazione. Le autorità francesi, aggiunge l'oratore, si sono rifiutate di servirsi delle caserme tedesche allegando il motivo che la coltura del soldato francese è superiore a quella del soldato tedesco. Stuecklen dice quindi che dall'armistizio le truppe di occupazione sono costante sedici miliardi di marchi oro. A Wiesbade si sono dovuti approntare per i generali francesi appartamenti lussuosi che sono costati uno 450.000 marchi e un altro 823.000. I generali francesi, esclama l'oratore, sprecano il denaro tedesco, e in tal modo i francesi non fanno praticamente conquiste morali sul Reno. Sarebbe necessaria una corte neutrale per esaminare tali spese.

Tre anni di stato d'assedio

sotto il governo dei clericali

MADRID, 3. (Camera dei deputati) Il conte di Romanones interpella il presidente del consiglio sulla sospensione delle garanzie costituzionali, sospensione che dura da tre anni e chiede che esse vengano ristabilite di urgenza. In caso contrario il ministro che rappresenta il gruppo romanonista al gabinetto si vedrà costretto a ritirarsi.

Maura risponde che la sospensione delle garanzie è l'unico mezzo di cui dispone il governo per poter governare in determinate condizioni e che si deve alla sopradetta sospensione se l'ordine ha potuto essere ristabilito a Barcellona e se oggi la calma regna nell'intero paese.

Romanones replica affermando che le vigenti leggi bastano per governare.

Vari oratori criticano a lungo la politica di Maura definendola tanto funesta per il paese quanto pericolosa per la Corona.

La conferenza di Genova e il comitato di Parigi

PARIGI, 4. — Il comitato di Parigi incaricato dell'esame preliminare delle questioni della conferenza di Genova si è riunito al ministero degli esteri ed ha iniziato la redazione definitiva del rapporto generale che sarà sottoposto al governo, redazione che sarà ripresa in una ulteriore seduta.

La rappresentanza degli Stati baltici

La legazione della Lettonia a Roma comunica che l'informazione secondo la quale i diversi stati sorti dall'antico impero russo avrebbero autorizzato la Russia dei soviet a rappresentarli alla conferenza di Genova è assolutamente priva di fondamento per ciò che riguarda il popolo indipendente della Lettonia.

RIGA, 3. — In occasione della conferenza di Genova il gabinetto lettone ha deciso di pubblicare un'opera trattante della situazione economica in Lettonia accompagnata da cartogrammi allo scopo di far conoscere la importanza della Lettonia dal punto di vista del transito colla Russia.

IL CO. BONIN LONGARE ALLA CITTÀ DI PARIGI

PARIGI, 3. — Al Consiglio comunale riunitosi oggi il presidente ha dato lettura, fra vivi applausi della lettera del conte Bonin Longare con la quale questi ringrazia la città di Parigi per la lunga e gradita ospitalità.

La Svizzera riconosce l'Albania

GINEVRA, 3. — Il Consiglio Federale svizzero ha deciso il riconoscimento giuridico dell'Albania.

CORRIERE GORIZIANO

Per Fiume d'Italia

GORIZIA, 4. — Questa sera alle ore 10 innanzi al caffè teatro il segretario politico della Sezione Goriziana del Partito nazionale Fascista ha convocato un comizio.

Il bravo Graziani parlò commosso e commovendo chi si nutre d'ideale e di fede italiana, rievocando le glorie di Fiume e le vergogne del traditore Zanella e dei suoi degni alleati. Terminò augurando e incitando affinchè da tutti, uniti pel bene dell'Italia nostra e per le fortune dell'Olocausta, si svolga azione concorde d'incitamento per l'annessione all'Italia. E sarebbe l'ra!

Virtù... comunista

Annunciammo ieri come per la confessione di un arrestato avvenuta nei locali della Stazione dei RR. CC. di via Carducci sia balzata fuori un'altra prova della virtù comunista e dei barbari sistemi loro.

Quando un nemico dà noia, quando una persona infastidisce, quando non sia ha il coraggio di affrontarla allora si paga il sicario per sopprimerla. Il medio evo diviene epoca di umana civiltà.

Eravamo agli ultimi di ottobre; i comunisti come ben si ricorda inscenarono quello sciopero che doveva poi per il rinsavimento delle masse abortire vergognosamente per gli organizzatori.

I fascisti i salvatori dell'Italia della vittoria, anche questa volta non furono l'ultima causa della loro sconfitta e certo questo non piaceva ai comunisti.

La C.E.R.G. Cooperativa edilizia Regione Giulia, ha come direttore e da parecchio tempo un tal Lutman Carlo, che solo dal nome spira italianità. Questi come tutti gli altri non potendo sfogare in altro modo il suo odio per l'Italia nostra si fece comunista e... rimase austriaco.

Il fascista Opassich Gino da Isola era inviso al Lutman solo perchè diceva d'amare l'Italia.

Il direttore della C.E.R.G. aveva alle sue dipendenze il muratore Filippo Augusto, calabrese. Il Filippo fu costretto per lavorare ad iscriversi nel partito comunista e il Lutman che già covava un suo disegno lo ebbero caro. Un bel giorno dandogli del denaro lo spronò ad uccidere il fascista Opassich. Il buon calabrese prese il denaro, e lasciò vivere in pace il fascista ed ogni giorno inventava pel Lutmann una nuova scusa pel mancato ... omicidio fino a che il Lutmann gli fece di proprio pugno uno schizzo del luogo ove doveva consumare il delitto.

Un'osteria di Piazza San Rocco ove il fascista mangiava. Il buon calabrese si stancò e nauseato si dimise dal partito. Per questo fatto il Lutmann lo licenziò pochi giorni fa dal lavoro. Il calabrese licenziato invitò i compagni a smettere il lavoro per protesta ma questi comunisti si rifiutarono alla sperguiro l'appoggio, e il Lutmann lo fece denunciare per attentato alla libertà di lavoro. Il Filippo venne arrestato e nell'interrogatorio denunciò il Lutmann dando le prove di quanto asseriva, che furono riscontrate giuste dalle indagini esperite dal solerte maresciallo Freschini.

Balli e campanili...

Si ballava a Corbana e si ballava a Pribice due paesi del collio cosbanese ad un tiro di fucile uno dall'altro. I villici d'entrambi i paesi, campanilisti come solo qui possono essere — se ne dissero a vicenda di tutti i colori e di tutti i sapori.

Alla sera verso il termine dei balli alcuni corbanesi incontrarono strada facendo i villici avversari: Parole accese, pugni ecc. ecc. Alla fine dello scontro tal Blasich Michele da Cosbana giaceva a terra con una coltellata sotto la scapola ledente il polmone destro. Vicino a lui il compaesano Sturm Cirillo colpito allo stesso posto gli faceva compagnia.

Ora giacciono all'ospedale dei Misericordiosi.

Due parole per i sicari del luogotenente

L'«Eco della Stampa» ci comunica in ritardo ma sempre in tempo un altro articoluccio del «Popolo Friulano» contro il «Giornale di Udine» in cui dice di averci posto un dilemma al quale non abbiamo risposto — e non è vero niente. Perciò se avessimo trovato nel fogliuncolo qualsiasi domanda precisa, anche non seria, ci saremmo affrettati a rispondere. Ma nessuna carità di patria ci può imporre di raccattare le sporcizie.

E così conclude il «Popolo Friulano»:

«Forse troverà qualche degna scappatoia che gli... abbrevierà la sua vita oltre Judrio. Gli abbiamo pure promesso tempo addietro un... monumentino «aere perennius» a... Cormons. Siamo d'accordo anche di collocarvi sopra a nostre spese una piccola... croce. Pax tecum!»

Fatevi animo ragazzi e avanti col monumento e coi... bezzi, se il commendatore si trova in fondi. E ditegli che le minaccie dei sicari di qua o di là del Judrio che voi volete più intangibile e più porco di prima del 1918 (la guerra non conta), ci hanno messo sempre di buon umore. Sotto voce potete soggiungere che la croce di commendatore che ha avuto dal Regno d'Italia non servirà mai a nascondere i servizi da lui resi all'Austria, durante la santa guerra per liberare Gorizia - ivi compreso l'affare delle bande sul quale egli non si risolve, anche dopo le recenti accuse dei giornali goriziani, a interloquire come avrebbe dovuto per la posizione che copre e non è, come per avventura potrebbe credere, quella di luogotenente della Contea ereditaria di Gorizia, ma di funzionario di una provincia d'Italia. Autonomo sì, come sostiene d'essere lui, ma pagato coi fondi dell'erario italiano.

Due importanti letture

All'accademia di Udine

Giovedì sera, a Palazzo Bartolini, si riunì l'Accademia di Udine, sotto la presidenza del prof. comm. Marchesi. Erano presenti parecchi soci.

Il prof. Giovanni Del Puppo ha dato comunicazione di una memoria intorno all'ubicazione dell'antica città denominata «Tauriscis Noreia».

Ricorda come, durante scavi occasionali eseguiti nei pressi di Buia, vennero alla luce traccie di una città che si stendeva sul terreno che ospita oggi il paese, allargandosi però nella campagna, con dimensioni non precisate.

Il sig. Nino Barnaba di Buia raccolse frammenti e ricordi che ne identificano l'esistenza. Forse la città sorse sugli avanzi di un centro gallico, ma ben poco però si può precisare della sua struttura, forma, planimetria, perchè le ricerche al riguardo non furon possibili finora poichè il sottosegretariato alle Belle Arti pose il veto agli scavi.

I rialzi ed avvallamenti che si notano nei pressi di Buia non possono essere casuali, succedendosi con tale disposizione da sembrare guidati dalla mano e dall'intelletto dell'uomo. Si può pensare ad opere di difesa, visto la speciale struttura dei rilevati di terreno.

Questa supposizione sarebbe confortata dal rinvenimento al ridosso di un vallo, di una cucina antichissima da campo, di due croci d'oro, dello scheletro di un'armatura.

Il prof. Del Puppo fu sul posto invitato dal signor Barnaba, il quale compilò un interessante pro-memoria del quale giovedì sera venne data lettura.

Il prof. Del Puppo con acute osservazioni opina che a Buia sorgesse la antica Tauricis Noreia.

Sarebbe desiderabile che il Governo non ostacolasse gli scavi, ma, disciplinandoli, li incoraggiasse con opportuno sussidio.

La comunicazione del Puppo riuscì interessante assai, perchè tutti ignoravano sinora l'esistenza di una città antichissima nell'area del popoloso paese di Buia.

In memoria del compianto dott. Braidotti

Prese quindi la parola il chiarissimo prof. gr. uff. Antonio Battistella, il quale con forma elettissima e con parole affettuose, commemorò il compianto dott. Federico Braidotti, socio dell'Accademia, per lunghi anni impiegato zelante del Comune di Udine, a favore del quale lasciò anche i suoi risparmi faticosamente messi insieme.

Lasciato l'ufficio, il Braidotti si dedicò alle ricerche storiche locali, illustrando avvenimenti della storia udinese con copia di particolari inediti.

Fra i suoi lavori ricordiamo quello dell'acqua potabile a Udine, che può considerarsi una monografia veramente esauriente, e la lettura fatta l'anno decorso all'Accademia sul passaggio per Udine di Silvio Pellico e degli altri patriotti, deportati dall'Austria allo Spielberg; lettura con la quale proponeva la erezione di una lapide sulla casa in via Poscolle, ove pernottarono.

La dotta commemorazione fu applaudita e riuscì un doveroso omaggio alla memoria del venerando uomo dall'aspetto mite e bonario.

L'inaugurazione della lapide ai deportati

Il presidente Marchesi ha ricordato quindi che per il centenario del passaggio del Pellico per Udine — vale a dire verso la metà del corrente mese, a cura del Comune sarà inaugurata la proposta lapide in via Poscolle.

Ricorda pure poi il trasporto della salma del compianto storico don Luigi Zanutto, avvenuto qualche settimana fa, al quale l'Accademia si fece rappresentare.

Per una illustrazione del Castello di Udine

Di Prampero co. Giacomo si compiace che dalla Giunta comunale sia stato affidato al prof. gr. uff. Battistella l'incarico del riordinamento della Biblioteca civica.

Il dottor Biasutti — ricordato che Vincenzo Joppi, zio del prof. Battistella, e Giuseppe Occioni-Bonaffons compilarono una assai lodata monografia sulla Loggia Comunale di Udine, esprime l'augurio che ad opera del prof. Battistella, (cui potrebbe associarsi il chiarissimo prof. Del Puppo, per la parte artistica) possa eseguirsi una completa monografia anche del nostro Castello.

Nomina di soci

In seduta privata furon nominati a soci ordinari i corrispondenti co. Giovanni della Porta, Linussa avv. Eugenio, Novacco prof. Giovanni e a soci corrispondenti il prof. Gentili preside del R. Liceo Petrarca di Trieste, l'ammiraglio Diego Simonetti di Gemona, il prof. Giuseppe Canestrelli insegnante alla R. Scuola Normale di Udine, il dott. Giuseppe Vidoni di San Daniele, il dott. Loschi colonnello medico a riposo.

Cronaca delle Provincie

Per l'irrigazione del medio Friuli

Ieri presso la Deputazione provinciale ha avuto luogo una importante riunione del Comitato provinciale per l'irrigazione del Medio Friuli.

Erano presenti: avv. A. Candolini, presidente della Deputazione provinciale, ing. comm. Cantarutti, gr. uff. L. Spezzotti, ing. Ferrari, comm. Fabris, presidente della Cassa di Risparmio, dott. Feruglio, dott. Pagani, sindaco di Lestizza; dott. Zardin, sig. Rinaldi, cav. Mattiassi sindaco di Cesano, on. Tessitori, ing. Gonano, d.r Ortali, dott. Dorta, dott. Dorigo sindaco di Manzano, sig. Bertoli sindaco di Moretto di Tomba, geom. cav. Piccini, sig. De Paoli sindaco di Codroipo, rag. Facini segretario di Palmanova, ing. Cudugnello, don Ostuzzi, sig. Faleschini deputato prov., sig. Cescutti sindaco di Flaibano, geom. Orlandi, sig. Barbina segretario di Mortegliano; assente giustificato ing. Della orre. Fungeva da segretario il sig. Zanon.

Dopo lunga ed animata discussione fu votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«La Commissione, udita la relazione dell'ing. Lionello Ferrari per conto della Sottocommissione tecnica intorno alla soluzione del problema del l'irigazione del medio Friuli;

Ritenuto che la soluzione del problema anche per riflessi economici e per il successo della distribuzione, debba procedere per gradi, senza perdere di vista il perfezionamento dell'opera di irrigazione del medio Friuli; — approva le conclusioni della Sotto-commissione ed invita il Consorzio Ledra-Tagliamento a concorrere alla sistemazione progettata;

ritiene necessaria la costituzione di un ufficio tecnico speciale presso l'ufficio tecnico provinciale per gli studi della irrigazione ed a tale ufficio dà mandato di curare in coordinazione con l'ufficio tecnico del Ledra-Tagliamento, lo studio della migliore sistemazione delle opere di derivazione e di distribuzione del Ledra-Tagliamento, mettendo tale studio in relazione a quello più completo da compiersi al più presto per tutte le altre opere di integrazione che possano soddisfare il completo fabbisogno della zona arida del medio Friuli ».

Cronaca di Lignano

Latisana, 3 marzo 1922.

Non posso lasciare senza risposta o almeno senza qualche chiarimento, quanto il sig. Carlo Cavazzana scrive nel pregiato suo giornale d'oggi. E ciò perchè parte soltanto delle sue osservazioni, relative allo scottante argomento delle nostre bonifiche sono esatte, e parte sono per lo meno incomplete.

E' vero che la bonifica della Pineta a sinistra del Tagliamento è stata approvata dal governo, che i relativi lavori sono in corso di esecuzione e ce, purtroppo, procedono a passi di lumaca, con grave danno di Lignano e degli operai bisognevoli di lavoro; ma è altrettanto vero che se le cose non cambiano, noi non vedremo compiuta questa bonifica e che dovranno passare anni molti e secoli prima che essa venga ultimata. Perciò è necessario che chi a la competenza e l'autorità per poterlo fare, solleciti il Genio civile a rompere una buona volta gli indugi ed a compilare i progetti occorrenti ad avanzare ai superiori le opportune proposte dei lavori complementare.

Merita rettificata anco l'asserzione che nulla di concreto sia stato fatto per la bonifica delle tre Valli prossime alla Pineta. Si inteso invece qui ce fino dall'autunno 1920 i fratelli Tami di Udine propriet. della Valle Lovato avanzarono domanda al Magistrato alle acque per eseguire la bonifica della stessa; ma non avendo essi creduto di poter accettare alcune condizioni cui intendevasi di subordinare la esecuzione dei lavori, ritiraron la loro domanda o almeno non vi insistettero ed il Magistrato, anzichè accogliere il progetto commesso dai proprietari ad un valente specialista, ordinò al Genio civile di compilarne un altro comprendente la bonifica della Valle Lovato e dell'adiacente Ara della Chiesa. Ordine questo che rimase per parecci mesi inadempiuto sino a che l'Amministrazione provinciale si fece parte diligente nell'interese generale e si è assunta, d'accordo col Magistrato alle Acque, il compito di presentare il progetto di cui sopra. Ora, a quanto credesi, questo si sta elaborando e confidasi che tra non molto verrà presentato ed approvato in modo che ancora entro il corrente anno potrebbero essere iniziati i relativi lavori.

Dunque per due delle valli cui accenna il sig. Cavazzana, qualche cosa è stato fatto, quantunque disgraziatamente non molto.

Purtroppo per la Valle Pantani non può dirsi altrettanto e per questa, a quanto credesi, le difficoltà sono maggiori, sia per l'avversione sempre dimostrata contro la sua bonifica dal Comune di Marano, che ne è proprietario, sia per la vastità del problema che involve una ragguardevole spesa. D'altra parte, sino a che non viene presa una decisione in proposito, non si può impedire che essa Valle venga utilizzata interinalmente per la pesca dal Comune, il quale ne ritrae un reddito tutt'altro che spregevole. Si potrebbe sol raccomandare che le arginature che si stanno facendo per recingerla e ripristinare l'allevamento del pesce siano disposte in modo da servire anche per la bonifica quando questa verrà deliberata. Dico verrà, perchè ciò è fuori di questione: si tratterà sol di un tempo più o meno lungo, ma ciò deve avvenire perchè la bonifica si impone.

Per ultimo non posso che elogiare il sig. Cavazzana per il suo divisamento di combattere e di denunziare al pubblico spregio chi avesse a lavorare sott'acqua o sopra per impedire che vengano bonificate le tre Valli predette, le quali certamente sono d'impedimento allo sviluppo della stazione balneare di Lignano e di danno alla pubblica igiene.

Un abbonato.

—— x x x ——

Da PORDENONE

Istituto femminile di S. Giorgio. — Ci scrivono, 3:

Ecco la relazione sui lavori di ricostruzione ed il resoconto generale dal 1.o ottobre 1920 al 1.o ottobre 1921 dell'Istituto Femminile di San Giorgio:

« Spiegare a lungo le ragioni della utilit, meglio diremo, della necessità, a Pordenone di un'opera come l'Istituto femminile «S. Giorgio» e quindi dei motivi che hanno determinato la sua fondazione, ci sembra cosa superflua. Ci basti osservare come sia uno dei più impellenti doveri dei nuovi tempi, quello di dare alle fanciulle, anche delle classi più modeste, una migliore e più sana educazione, nonchè una più adeguata preparazione professionale. La fanciulla di oggi è la donna di domani e questa donna dovrà reggere la casa ed essere veramente l'angelo del focolare domestico. Quando la donna sapesse ben dirigere il piccolo dominio che è suo, utilizzare bene il tempo in ogni cosa, essere all'altezza delle occorrenze nella cucina, nella confezione dei vestiti e della biancheria, non avrebbe forse più bisogno di occuparsi in altri lavori, magari a lei disdiccvoli e con pregiudizio dell'educazione dei figli, per arrotondare il salario de lmarito, giacchè la sua opera domestica sarebbe ormai di per sè stessa un vero guadagno; e la sorella, la sposa, la madre diverrebbero allora il sostegno della famiglia e la benedizione della casa.

L'Istituto femminile a San Giorgio fu fondato con questi criteri e per questi scopi. Esso sorge nelle adiacenze della Chiesa di San Giorgio, in un fabbricato tutto nuovo, a tre piani e capace di oltre 200 bambine. I locali sono così disposti: 1.o piano: 1) grande sala di ricreazione interna — 2) sal da pranzo per le interne — 3) cucina — 4) Refettorio Suore.

II Piano: 5) 4 grandi aule scolastiche — 7) Ufficio Direzione.

III. Piano: 8) dormitorio interno — 9) dormitorio suore — 10) grande sala da lavoro.

Attualmente, l'Istituto comprende: 170 bambine esterne e 17 interne, tutte sotto la direzione delle suore elisabettine. Ogni alunna eterna, per la scuola di lavoro, sorveglianza negli studi ecc. Gli eventuali risparmi saranno devoluti a scarico del debito complessivo dell'opera e verranno a suo tempo notificati. Le alunne interne versano una retta corrispondente a L. 5 giornaliere, appena sufficienti — come ognuno comprende — a coprire le sole spese di mantenimento.

L'Istituto stesso ha il puro scopo di beneficenza, e una volta libero di impegni, la quota mensile sarà ridotta al limite delle pure spese e necessità.

Le quattro aule scolastiche del II piano sono state temporaneamente concesse dal Municipio di Pordenone, il quale le adibisce per quattro classi elementari femminili, sotto la direzione di maestre comunali.

Esso corrisponde alla direzione dell'Istituto un compenso annuale di lire 2000, che (per l'anno 1921-22) fu già impiegato nei lavori di ricostruzione e di finimento dell'opera.

L'Istituto è retto da un Consiglio di amministrazione e da un Comitato di vigilanza, secondo le disposizioni del proprio statuto. Come risulta dal resoconto generale che pubblichiamo nelle pagine che seguono si sono potute raccogliere finora L. 108.650 in contanti, mentre per forniture gratuite di materiali e gratuite prestazioni di mano d'opera si sono potute realizzare altre lire 29.274, che rappresenterebbero quindi come una specie di risparmio in ordine al complessivo della spesa; in totale le attività ammontano quindi a lire 137.924. Contro di esse sta un totale di passività eleventesi a lire 193.893.06; per cui rimane a tutt'oggi un residuo a debito di lire 55.969.06. Negli sviluppi I-VI del Resoconto Generale è data particolare specificazione delle offerte sia in danaro che in materiali e lavori ecc. mentre nello sviluppo VII è dato conto dell'uscita.

A tutti i generosi oblatori un ringraziamento sentito e cordiale.

Per benemerenze speciali, in ordine sopratutto a speciali prestazioni, segnaliamo alla gratitudine della cittadinanza e nostra i signori: Sindaco di Pordenone, Mior ing. dott. Augusto per consultazioni e prestazioni varie gratuite; Querini ing. Luigi, per la liquidazione gratuita impresa Santin Ellero, Ellero on. avv. Giuseppe le Fabbro cav. avv. Angelo per speciale interessamento presso le Autorità a scopo di sussidio o di aiuto; Comando del 4.o Genova, a mezzo del sig. colonnello De Nobili e capitano conte Malaspina per concessione gratuita di soldati falegnami; Zannini cav. Giovanni; dott. Gonano e Fostero per gratuita redazione dei contratti; — geom. Santin Enrico, Pavan Giovanni, geom. Polon Omero, Ronchi Vittorio, Cosarini rag. E., Pasquetti Enrico per speciali prestazioni e sorveglianza lavori.

A cura della Direzione sarà posta nel corrente anno, nell'interno dell'Istituto una lapide commemorativa, dono del prof. Luigi De Paoli che ricorderà a tutti i buoni oblatori di almeno lire 500.

Hanno promesso poi il loro concorso: le LL. MM. Regina Elena e Margherita, la S. Sede, il Ministero delle terre liberale e le Deputazione provinciale. **La Direzione.**

Banca di sconto. I creditori della Banca di Sconto nella ultima riunione hanno votato il seguente ordine del giorno:

I creditori della Banca Italiana di Sconto di Pordenone e Circondario riuniti in N. 150 e rappresentanti circa nove milioni di crediti la sera del 3 marzo 1922 al teatro Pollini;

Deliberano di aderire al consorzio dei Creditori Friulani della Banca Italiana di sconto di Udine:

Passano alla nomina di tre rappresentanti uno dei quali farà parte del Comitato provinciale, onde tutelino gli interessi comuni, svolgendo la propria azione nel modo più energico specie nei riguardi degli ex amministratori e degli alti funzionari della direzione Centrale e aderiscono solo a quelle proposte che venissero presentate e che consentano la rapida sistemazione della Banca ad esclusivo vantaggio della massa creditoria.

Telegrammi. Creditori Bancosconto Pordenonesi reclamano rapida sistemazione loro interessi occupando uffici che consegnano autorità.

Cade dalla motocicletta. Ieri sera verso le ore 11 e mezza certo Cossettin Antonio di Valdobbiadene percorrendo il viale Umberto primo in motocicletta con attigua carrozzella sia per una svista o per evitare uno scontro contro un carro fu un attimo che dai potenti freni si rovesciò cadendo in malo modo producendosi delle contusioni alla gamba sinistra ed alla faccia guaribili in 10 giorni.

Farmacia aperta per turno. Domani domenica rimarrà aperta per turno la farmacia Roviglio in corso Garibaldi.

Da TOLMEZZO

Per la ferrovia Villa Santina-Toblach

"In risposta alla comunicazione fatta a S. E. l'on. Girardini dell'ordine del giorno votato nell'adunanza 20 febbraio p. p. circa la ferrovia Villa Santina-Toblach il Sindaco di Tolmezzo ha ricevuto la seguente nota:

Al Sig. Sindaco di Tolmezzo,

Sorpreso ed amareggiato delle comunicazioni da Lei cortesemente fornitemi con sua nota 21 corrente n. 805 mentre io ritenevo che gli invocati lavori fossero già iniziati in relazione agli affidamenti avuti dal Ministero dei LL. PP. e dalla direzione generale delle Ferrovie dello Stato, mi sono rivolto ai due suddetti dicasteri, rendendomi interprete del vibrato ordine del giorno delle rappresentanze comunali della regione carnica e invocando gli immediati provvedimenti da esse invocati.

Con osservanza

firmato **Girardini**.

Al Senatore Morpurgo, che tanto si era interessato per la Villa Santina-oblach, è pervenuta dal Presidente del Consiglio Superiore dei lavori pubblici, la seguente lettera:

«In relazione all'interessamento da lei spiegato, sono lieto di annunciarle che la 3.a Sezione di questo Consiglio ha ora dato parere favorevole per la divisione in due lotti dei lavori di costruzione del tronco ferroviario Villa Santina-Ampezzo ».

Beneficenza. — Ci scrivono, 4:

Il sig. cav. Marchi Lino, presidente di questa Banca Carnica, con lettera del 28 p. p. accompagnava un titolo del Consolidato 5 per cento del valore nominale di lire 500 che il Consiglio di amministrazione di quell'Istituto elargiva a favore dell'Ospedale civile di Tolmezzo.

L'Amministrazione del Pio Istituto, nel segnalare al pubblico il generoso atto benefico, vivamente ringrazia il cav. De Marchi e la Banca Carnica.

Da REANA

Incendio doloso Un arresto? — Ci scrivono 2 (rit.):

Ieri sera verso le ore 18 si incendiava l'aia e la stalla con superiormente fienile di proprietà del sig. Giorgio Venuti di Valle. Mediante il pronto intervento dei paesani il fuoco potè essere circoscritto senza altre conseguenze.

Il danno complessivo può aggirarsi sulle lire 25000.

Circola con insistenza la voce che l'incendio suddetto sia doloso e che i RR. Carabinieri abbiano tratto in arresto il presunto autore. A domani altri particolari.

Da CIVIDALE

Onorare beneficando. Ci scrivono 4 — La signora Maria Dorigo vedova Pittioni offre lire 10 al Giardino Infantile per onorare la memoria del signor Emilio Tellini. I preposti alla istituzione vivamente ringraziano.

Il mercato. Il mercato d'oggi fu molto animato. Vennero fatto forti [illegible] e uova. Prezzi stazionari.

Teatro. Domani proiezioni continuate di cinematografia con pellicole molto interessanti.

Cine teatro Corte. Anche in questo ritrovo rappresentazioni di cinematografia dalle ore 17 in poi.

Convegno. Domani a S. Pietro al Natisone convegno di impiegati delle pubbliche amministrazioni.

Da S. DANIELE

Il corso di ginnastica si riapre — Ci scrivono, 3:

Avvertiamo che lunedì p. v. avrà principio il corso di ginnastica nella palestra sociale allo scopo di preparare gli alunni della squadra di San Daniele a presentarsi al Concorso Nazionale ginnastico di Trieste.

Il dirigente tecnico sig. Antonini, nulla trascurerà certo, appassionato cultore dello sporte come è, per l'istruzione degli allievi e per una grande vittoria nella incantevole Trieste.

Un cane idrofobo? — Ieri sera venne atterrata una cagna nel centro della cittadina e precisamente in via del Monte, perchè aveva morsicato tre fanciulli. Speriamo non vi siano dei malanni ed è questo il nostro più caro augurio.

L'Associazione Sport di S. Daniele — In seguito ai grandi risultati del Veglionissimo Sport l'Associazione ha fatto le seguenti oblazioni alla Cucina Economica lire 400 — Al Giardino d'Infanzia, 200 — Al Patronato scolastico 150.

Se il grande merito lo dobbiamo, più di tutti, per i lavori dell'addobbo del teatro Corradini, al perito Antonini e soci, dobbiamo altresì segnalare il merito del maestro della orchestrina sig. Rossi che, coadiuvato dagli altri dieci componenti l'orchestrina — seppe coi nuovi ballabili, attirare l'attenzione del pubblico che fu costantemente giusto a portare quelle dimostrazioni di plauso ben meritate.

All'Associazione Sport, col nostro mezzo i rappresentanti degli Istituti beneficati pòrtano le più sentite grazie.

Da MORSANO al Tagliamento

Mercato Bovino. — Ci scrivono 3:

Con lunedì 6 marzo p. v., si riapre il mercato bovino, già uno dei migliori della Provincia.

Il mercato è franco di tasse e di posteggio ed è assicurato lo stallaggio per gli animali che arrivassero il giorno prima.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

4 marzo

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	772.3	+ 4.3	N	2.1
11	770.0	+ 12.4	calma	
18	769.5	+ 10.6	SW	2.5

Temper. massima: + 13.8 minima: + 1.2

Osservazioni — Ore 8 quasi sereno bello — Ore 12 sereno bello — Ore 18 Vario al bello incerto.

Ringraziamento

La Famiglia Cesare Venturini ringrazia vivamente tutti quelli che vollero contribuire con la loro presenza a lenire il suo inenarrabile dolore per la perdita dell'adorata

RINA

ed in modo speciale gli amici, il corpo insegnante e le allieve delle R. Scuole Tecniche ed I. Tecnico e gli impiegati del Ministero Terre Liberate.

Udine, 5 marzo.

Consorzio Regionale Carnico

tra le Cooperative di Lavoro e Produzione con sede in Tolmezzo.

I delegati delle Cooperative consorziate sono convocati in Assemblea ordinaria per il giorno 21 marzo 1922, alle ore 10, nei locali della sede sociale per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci.
2) Discussione ed approvazione del Bilancio 1921.
3) Modificazione degli articoli n. 1 e n. 6 dello Statuto sociale.
4) Nomina di un Amministratore.
5) Varie ed eventuali.

Tolmezzo, li 2 marzo 1922.

Il Presidente del Cons. d'Amministr. firmato: **Isidoro Agnese**

Cooperativa di Lavoro

di VILLA VERZEGNIS

I soci della suddetta cooperativa sono invitati all'assemblea generale che si terrà il giorno 10 marzo 1922 alle ore 13, nel locale sociale per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Comunicazioni;
2) Approvazione bilancio 1921;
3) Nomina delle cariche;
4) Varie.

Villa Verzegnis, li 3 marzo 1922.

Il Consiglio di Amministrazione.

Da GRADISCA

Il compito dei cronisti. Ci scrivono: Abbiamo letto l'altr'ogiorno una notizia datata da Gorizia dal titolo «Ballaben .. balla il tango» e secondo il cronista quel Ballaben da Gradisca aveva, dalla farmacia Kirner, rubato una bicicletta, e dopo pochi passi d'inseguimento, cadeva a terra e dai presenti veniva conciato per bene.

Secondo quella corrispondenza il gradiscano Luigi Ballaben avrebbe commesso il furto, inseguito, preso e bastonato per bene.

Nè il cronista, nè la gente che bastonava quel povero uomo potevano sapere se si trattava di un ladro comune, oppure di un infelice.

Il Ballaben abitava nel Bidischini in una baracca. Un bel mattino dello scorso estate la baracca fu travolta dalle fiamme.

Esso pensò alle sue tre creature che dentro si trovavano e in un attimo fu dentro, poi fuori contento di avere salvato dalla morte i suoi tre angioletti.

Non appena uscito la Baracca crollava e pochi minuti dopo non esisteva che il ricordo di quella casa del dopo guerra.

Il Ballaben pensò al suo atto di coraggio per la salvezza dei suoi figli pensò pure che da quale momento non aveva più tetto.

Rise e quel riso era il dolore, che lo circondava e da quel momento il suo cervello cominciò a sconvolgersi dando segni di alienazione mentale.

Anche la liquidazione da parte della Società che aveva assicurato il mobilio della baracca fu per lui un disastro: nuovo motivo per accrescere il suo male.

E da quel periodo che non ha più pace nè tregua, che commette stranezze che la famiglia cerca di nascondere per non vederlo rinchiuso in una casa di salute.

Ecco quella notizia che faceva ridere a chi ne ignorava e poteva avere compassione per l'infelice.

CRONACA CITTADINA

La Direzione e il Gruppo nazion. fascista contro la soppressione del min. T. L.

In risposta al telegramma inviato dal segretario provinciale della Federazione Friulana fascista, col quale si chiedeva l'intervento del Partito contro la minacciata soppressione del Ministero Terre Liberate, la Direzione del partito ha inviato ieri il seguente telegramma:

Avv. Piscenti. Feder. P. N. F. UDINE

Assicura fascisti friulani che direzione partito e gruppo parlamentare di fronte minacciata soppressione Ministero T. L. sapranno esplicare energica azione vantaggio popolazione terre liberate cui interessi Partito fascista intende tutelare energicamente. — Saluti magg. **Terruzzi vice** segretario generale

Ambulatorio medico gratuito per i mutilati e gli invalidi di guerra

Il Consiglio Direttivo della locale Sezione della Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di guerra, tenendo conto delle condizioni straordinarie di una gran parte dei soci che hanno continuamente bisogno di assistenza medica sia dal lato diagnostico-terapeutico sia da quello fiduciario nelle loro relazioni con le autorità medico-militari ha ritenuto opportuno di istituire presso la propria sede (Casa del Combattente - Piazzale Venezia) un ambulatorio medico che funzioni gratuitamente per tutti i soci indipendentemente dalla loro condizione speciale e dal grado di mutilazione od infermità.

L'ambulatorio che sotto la direzione del dottor Francesco Venier verrà aperto due volte alla settimana, in giorni e ora da stabilirsi, inizierà il suo lavoro regolare nella prima quindicina di marzo.

Gli scopi che si tende raggiungere con tale istituzione sono i seguenti:

1) tenere sempre al corrente il socio sul decorso della propria infermità con esami fisici, chimici e microscopici eseguiti in tempi diversi;

2) prodigare tutte quelle cure mediche che il tempo ed i mezzi a nostra disposizione lo permetteranno;

3) impartire consigli igienico-terapeutici specialmente a coloro la cui infermità è ancora suscettibile di miglioramenti o per lo meno di essere preservata da ulteriori peggioramenti.

4) Espletare tutte quelle pratiche che saranno necessarie per poter inviare il socio qualora il caso lo richieda, presso qualche istituto sanitario specializzato (tubercolosari, istituti cine-idro-elioterapici ecc.)

5) Fare pressione presso le competenti autorità per ottenere visita collegiale e perchè venga riconosciuta una infermità che realmente risulti dipendente da cause inerenti alla guerra, oppure domandare visita di controllo per tutti coloro i quali fu concessa una pensione di grado inferiore a quella che realmente avrebbero dovuto ottenere come per coloro i quali, pur avendo avuto a loro tempo equo trattamento, si credono ora menomati nei loro diritti sia per lo aggravarsi dell'infermità, sia per il sopraggiungere di complicazioni.

Guidati insomma dallo spirito altamente umanitario e di fratellanza per cui fu istituita la nostra Associazione, cercheremo di portare tutto il nostro disinteressato contributo a pro di coloro che sono bisognosi di cure, consigli e della assistenza di un medico fiduciario.

Un busto a Giuseppe Mazzini

Il giorno 10 corrente — 50.mo anniversario della morte di Giuseppe Mazzini — nell'atrio del Castello verrà inaugurato un busto in bronzo del grande apostolo dell'Unità italiana.

Parlerà l'assessore all'istruzione pubblica, prof. Del Piero.

Il busto venne regalato al Comune dagli italiani residenti in America ed è un'artistica opera dello scultore Ferrari.

I desiderata degli ingegneri statali

Gli ingegneri dei vari corpi tecnici statali, riuniti in convegno il giorno 4 marzo 1922 nella sede e sotto gli auspici della sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Ingegneri Italiani;

a) intensificando una agitazione già iniziata, tendente a perequare i loro stipendi a quelli dei colleghi delle Ferrovie dello Stato;

b) considerando che l'applicazione di recenti disposizioni governative porta alla incongruenza che impiegati centrali amministrativi e di ragioneria di nuova nomina godono di uno stipendio iniziale superiore al massimo raggiungibile dagli ingegneri statali;

hanno votato un ordine del giorno di protesta contro le sperequazioni vecchie e nuove, deliberando di essere pronti a ricorrere ad ogni azione ritenuta efficace per la tutela della loro dignità professionale e del loro interesse.

A proposito del ritardato pagamento degli stipendi ai dipendenti comunali

Per la sua cronaca cittadina il giornalucol settimanale «Il Lavoratore Friulano» nel suo numero di ieri potè raccogliere soltanto la grave e vergognosa notizia che ai dipendenti comunali era stato ritardato il pagamento degli stipendi. E, con la sua solita malafede afferma che il ritardo è dovuto all'Amministrazione cittadina la quale, abitualmente, non avrebbe, secondo il suo dire, la buona volontà di provvedere tempestivamente ai fondi necessari.

A sfatare la maligna insinuazione, è bene si sappia che il ritardo è imputabile esclusivamente al sottoscritto, dipendente del Comune, incaricato della compilazione dei relativi mandati di pagamento.

Al perfido quanto ignorante articolista, sarebbe inutile dimostrare le ragioni che causarono la vergognosa irregolarità, ma non sarà inopportuno che il pubblico sappia come, oggi 5 marzo, tutti i dipendenti comunali siano già da tre giorni pagati per tutto il corrente mese di marzo.

Al «Lavoratore», poi, ed al maestro che lo dirige — così seriamente — non è fuori luogo ricordare come la incensurabile Amministrazione socialista Filippetti del comune di Milano non paghi puntualmente non solo gli stipendi anticipati, ma neanche quelli posticipati.

Che vergogna, non è vero?

Germano Armellini
applicato della Ragioneria Municip.

Dopo il disastro dell'aeroplano

Udine 3 marzo 1922

Ill.mo signor direttore,

Le sarò grato se vorrà dare quella pubblicità, a mezzo del suo pregiato giornale a ciò che mi permetto di esporle:

Appartengo alla famiglia sinistrata dalla disgrazia aviatoria del 23 u. s.

La mia famiglia composta di quattro persone di cui due donne di età avanzata, si è trovata da un momento all'altro senza casa, senza alloggio, priva di vestiario ed ogni altro conforto.

Sperando che qualche autorità fosse in dovere di provvedere al soccorso dei danneggiati, abbiamo atteso qualche giorno i provvedimenti più urgenti, ma vista vana questa attesa, consigliati anche da varie persone, ci siamo rivolti al Comando Militare di Presidio a Udine per sapere chi fosse competente a provvedere in questo frangente. Ufficiali gentilissimi non hanno saputo indicarci con precisione chi fosse tenuto ad interessarsi del ceso, ma abbiamo avuto queste risposte alle nostre rimostranze.

Un capitano dell'aviazione ci ha detto d'«arrangiarsi!»

Un colonnello di cavalleria, ha affermato che non essendo noi proprietari dello stabile, ma solo inquilini, non abbiamo diritto a niente».

Ci siamo allora indirizzati al sig. Prefetto, il quale non ci ha ricevuto indirizzandosi invece al signor Questore che ci ha fatto notare non essere nelle sue attribuzioni la riparazione di certi danni ma prestandosi in quanto da lui poteva dipendere a salvaguardare la casa, che come è noto è scoperchiata, con un servizio di sicurezza dei suoi agenti.

Per farla breve, ci siamo diretti a quasi tutti gli che possono interessarsi di casi consimili ricevendo solo parole di commiserazione, ma niente altro che parole.

Solo il Regio Commissario degli alloggi si è subito prestato con spontaneità premurosa e gentile, offrendoci quanto aveva e cioè due quartieri; che non abbiamo potuto accettare, perchè uno situato a Paderno e l'altro troppo vasto e di prezzo elevato e sopratutto non abitale che verso la fine del corrente mese; costcchè, malgrado i nostri sforzi, coadiuvati così egregiamente da queste buone persone, abbiamo la famiglia divisa fra vari vicinanti che gentilmente ci hanno aiutato ed ai quali siamo molto grati, ma non possiamo abusare del loro sacrificio non essendo tenuti ad alloggiarci per sempre.

L'ultima intemperie ha riempito la casa di acqua danneggiando anche ciò che si era salvato dal disastro.

Un colmo! L'Ospedale Militare di Udine ha rimandato il materasso ed il lenzuolo su cui era stato adagiato il povero aviatore, ancora tutto chiazzato di sangue e indecentemente sporco di fango! Abbiamo creduto bene di rifiutarci di riceverlo.

Per finire: La scorsa notte fummo improvvisamente svegliati da colpi di rivoltella, le Regie guardie ci hanno riferito di avere accertato un tentativo di furto di ignoti che favoriti dalla notte, attraverso i tetti delle case vicine si erano introdotti nella nostra ex abitazione...

Senza commenti facciamo notare che oggi sono trascorsi dieci giorni dalla disgrazia senza alcun tentativo di provvedimento da parte delle autorità responsabili, inteso ad assicurarci subito.

Ringraziando dell'ospitalità concessaci nel suo giornale con perfetta stima distintamente la riveriamo

Fam. Marchi Alberto

Ponte sul Torre lungo la strada UDINE-CIVIDALE

E' noto come, in seguito all'alluvione del 20 settembre 1920 crollarono tre campate del Ponte sul Torre lungo la strada Udine-Cividale.

La Provincia fu sollecita a compilare il progetto di ricostruzione ed a chiedere allo Stato il concorso nella spesa nella misura del 50 per cento a termine del decreto legge 24 febbraio 1921 n. 245.

Tardando i provvedimenti governativi, iniziò pratiche con la Società Veneta, pure interessata alla ricostruzione del manufatto — servendo il ponte anche per la ferrovia Udine-Cividale — perchè assumesse l'appalto dei lavori, anticipando la spesa relativa, verso obbligo per parte della provincia di corrispondere il 6 per cento sulle somme esborsate, ove ritardassero i pagamenti da parte dello Stato.

In questi giorni la Società Veneta accettò le proposte della Deputazione per cui in breve si inizieranno i lavori di ricostruzione del ponte.

Una nuova invenzione per il pagamento dei danni di guerra

Fra le varie nuove disposizioni emanate dal Ministero delle terre Liberate, tutte tendenti a ritardare il pagamento dei danni di guerra ve n'è una veramente eroica!...

I danneggiati residenti nei vari comuni della provincia, all'atto della quietanza del Buono, invece di ricevere denaro sonante riceveranno vaglia bancari. Il che significa costringere il povero danneggiato a recarsi in Udine, e quindi rimetterci spese di viaggio od altro. Non senza escludere che tale sistema si presta al sorgere di una nuova speculazione poichè certamente i furbi cominceranno a farsi girare a loro favore i detti vaglia riscuotendo dai poveri danneggiati interessi e qualche cos'altro ancora....

Il prezzo dell'energia elettrica sarà aumentato

La Commissione per stabilire il prezzo dell'energia elettrica, riunitasi l'altro ieri in Prefettura, considerando il rincaro di tutte le materie e la diminuzione della forza idrica per effetto della siccità, giudicò opportuno un aumento nel costo dell'energia, aumento che si aggira intorno al 10 per cento sui prezzi attuali.

A giorni il prefetto fisserà l'aumento stesso con un suo decreto.

Per gli orfani di guerra DEL COMUNE DI UDINE

Alla Commissione per gli orfani di guerra di Udine (con sede in municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

In morte della signora Carolina Ramella Padova: Cremese Aldo lire 5.

In memoria del signor Agostino Perale padre del prof. Guido: Gli alunni della terza classe A. ginnasiale lire 108.

Le offerte si ricevono presso la Libreria MIANI - Via Cavour - Palazzo degli uffici.

:: Orario ferroviario ::

Linea UDINE - GORIZIA - TRIESTE

Partenze da Udine: 1,45 (mercoledì venerdì e domenica) — 5.10 — 8 — (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.

Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA

Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni (meno il lunedì) — 5,15 — 9.85 (x) 14,25 — 17.15 — 19.50.

Arrivi a Udine: 4 (x) — 9.9 — 11,10 15,40 — 19 (x) — 23,20

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA.

Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9,25 (x) — 16,20 — 19.45.

Arrivi a Udine: 9 - 13,25 — 19.25 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO

Partenze da Udine: 5.5 — 6.5 (per S. Giorgio di Nogaro) — 11 — 18,15.

Arrivi a Udine: 8 (x) — 14.41 — 17,25 — 22,10.

Stazione Carnia - Villasantina e vicev.

Partenze da Stazione per la Carnia: 6 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.50 (x) 21.20.

Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.

Part. da Villasantina: 6.40 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.

(x) Sospeso la domenica.

(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 18.30.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO

Partenza da Cividale: 7.40 facoltativo — 9.10 — 13.6 — 18.23 — Arrivo a Caporetto: 9.37 facolt. — 11.15 — 15.9 — 20.20. — Partenze da Caporetto 5. 10.28 — 15.35 — 16.59 facoltativo — Arrivo a Cividale: 7.3 — 12.31 — 17.40 — 19.15 facoltativo

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA

Arrivi a Stazione per la Carnia: 7. 5.45 — 6.45 — 10.35 — 15.30

Arrivi a Tolmezzo 6.50 — 7.50 — 11 — 16.35

Partenze da Tolmezzo: ore 8.47 12.27 — 17.47 — 19.37 — Arrivi Paluzza ore 9.55 — 13.35 — 19 20.45 — Partenze da Paluzza: 6 — 10.20 (x) — 12.10 (xx) — 18.20 — 20.55.

TRAMVIA UDINE S. DANIELE

Partenze da Udine (P. G.) 7.40, 11 14.55, 17,20 — **Arrivi a San Daniele** ore 9.20 13.35 16.35, 19

Partenze da S. Daniele: ore 7 — 11 14.5, 17.45, — **Arrivi a Udine** (P. G.) ore 8.40 13.15 16.15 [illegible]

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30 8.10, 9.10 [illegible] 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, [illegible] 17.25, 18.25, 19.25, 20.5

Partenze da Tricesimo 6.45, 8.15, 9.15 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30 [illegible] 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, [illegible]

Partenze da Pordenone: 16.15 19 — Arrivi a Maniago: 11.45 [illegible] Partenze da Maniago: 6 [illegible]

Tramvia Villa Santina - Comeglians: Partenza da Villasantina: ore [illegible] 15 — 12.15 — 20 — Arrivi a Comeglians ore 10.25 — 13.25 — 21.10 — Partenze da Comeglians: ore 4.40 8 — 16 — Arrivi a Villasantina ore 5,45 — 9,5 — 17,5 — 19.45.

LINEE AUTOMOBILISTICHE DEL CIRCONDARIO di PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago

Partenze da Pordenone: ore 8, 18 — Arrivi a Maniago: 10 18, Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

Pordenone - San Quirino - Maniago: Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18

Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — **Arrivi a Portogruaro:** 8.10, 13.30, 19.40 — Partenze da Portogruaro 8,10 — 12,15 — 17,25. — **Arrivi a** Pordenone: 9.35 — 13,45 — 18,50.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11,20, 19. — Arrivi ad Aviano: 12, 19,40 — Partenze da Aviano: 5.50 — 15 — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15,40.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 - 11.15 — 15 — 14,40 — 16.40 — 19. — Arrivi a Cordenons: 8,20 — 11,35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6,10 — 8,25 — 11,40 — 15,5 — 17,5 Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8.45 — 12 — 15,25 — 17.25.

SPILIMBERGO UDINE E VICEV.

Arrivo a Udine ore 9.15 — 9.45.

Partenze da Udine: ore 13.15 — 16.20.

Partenze da Spilimbergo ore 7.30 — 8. — Arrivi a Spilimbergo: 15 - 18.

(Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine all'Albergo Nazionale).

N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 13.15 e da Spilimbergo alle 7.30 sono sospese nei giorni festivi.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50. - Partenze da Maniago: 6.10, 11.55, 18.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7,30 — 13,15 — 19,50.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 12 — 18,30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5,20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA

Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45, 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)

Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)

Buia - Tricesimo

Partenza da Buia: 7.30, 13.45, 16.45.

Partenza da Tricesimo per Buia: 11.50 — 15 — 18.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS

(Recapito presso Albergo «Telegrafo») Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — Arrivi a Udine ore 8.30, 14 — Partenze da Udine: ore 11, 16.30 — Arrivi a Attimis ore 12, 17.30.

Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana,

Partenze da Udine 16,10 — Arrivo a Latisana 18.50.

Partenze da Latisana 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano-Latisana,

Partenze da Udine 16 — Arrivo a Latisana 18,50 — Partenze da Latisana 6.30 — arivo a Udine 9.18.

Linea: Udine-Bertiolo-Varmo. — Partenze da Udine: 16,25 — Arrivi a Varmo 18.10.

Partenze da Varmo ore 7 — Arrivi a Udine 8.50.

Linea: Udine-Lestizza-Talmassons

Partenze da Udine ore 11 — Arrivo a Talmassons 12.10.

Partenze da Talmassons 12.55 — Arrivo a Udine 14.

Tutte le suddette linee fanno il servizio postale.

— Linea Talmassons-Palmanova —

Talmassons partenza ore 8.5 — Palmanova arrivo 9.8.

Palmanova partenza ore 16,5 — Talmassons arrivo 17.8.

Questa linea è in coincidenza con le corriere provenienti o dirette a Latisana, via Pocenia e via Rivignano.

:: LINEE AUTOMOBILISTICHE ::

Partenze da Gorizia: Ore 7 per Vipacco - Postumia — Ore 7.30: per Gradisca - Cervignano — Ore 12: per Cormons 12.30 per Gradisca Grado — Ore 13: per Quisca - Dobra — Ore 17 per Aidussina - Vippacco — Ore 17 per Gradisca - Cervignano — Ore 17,30 per Cormons.

Sotto i cipressi

Venerdì alle ore 17 ebbero luogo i funerali della compianta signorina Rina Venturini figlia del sig. Cesare impiegato al Ministero delle terre liberate.

Due anni fa era venuta coi genitori e lo zio dal Cosentino per proseguire gli studi nelle Scuole tecniche della nostra città.

Una fanciulla diciassettenne, buona, gentile, semplice di modi; si era acquistata l'amicizia e la stima delle compagne di scuola e degli insegnanti.

L'influenza maligna, implacabile, stroncò la sua graziosa fanciullezza.

L'accompagnamento funebre fu una testimonianza di affetto e di dolore intenso.

Intervennero: una rappresentanza della R. Scuola tecniche con bandiera, allieve, insegnanti, impiegati del Ministero, l'ing. Micheluccini, l'ing. Pittino, l'ing. Giordano, il prof. Mazzocco, Fraindl, Gigante, il geom. Umberto Rocca, Franz, Marin Antonio, il sig. Gabr. Tonini, una rappresentanza operaia della ditta Pedrioni, il sig. Pedrioni Mario e famiglia, il cav. Vaccaroni, la famiglia Comini ecc.

Numerose le corone: I genitori e fratelli alla loro Rina — Lo zio all'amata nipote — La famiglia Micheluccini alla cara Rina — Le tue compagne di scuola — La tua amica Rina — Famiglia Comini — Il R. Istituto alla cara estinta — I funzionari del Ministero terre liberate di Udine.

Alla solenne manifestazione di cordoglio aggiungiamo anche le nostre più addolorate espressioni.

Avanguardia Giovanile Fascista

(Sezione di Udine)

Ieri sera nella sede sociale di via del Ginnasio si tenne l'assemblea dei soci. Si procedette alle elezioni di nuovo consiglio direttivo che risultò come segue:

Segretario politico Cassi Bruno — presidente Candotti Adelchi — vice presidente Galanti Ugo — segretario amministrativo Alessio Giuseppe — consiglieri Zilli Giuseppe, Reccardini Antonio, Iussa Ermanno.

Per la concessione in conto danni dei bovini dalla Germania

Il signor Intendente di Finanza ci comunica:

«Il Ministero delle terre liberate ha prorogato il termine utile per la presentazione delle domande circa la concessione in conto danni di guerra dei bovini provenienti dalla Germania al 30 aprile 1922.

Ferme restando le precedenti disposizioni si rammenta che le domande devono essere presentate alle Agenzie delle imposte competenti per territorio e che la distribuzione dei bovini sarà fatta ai soli proprietari ed agricoltori che abbiano avuto danni alle aziende agricole.

Onoranze ad Antonio Giordani

il prode garibaldino che per la liberazione di Roma, partecipò alle gloriose tappe di Monterotondo e Mentana compagno di Oberdan, subì il carcere per l'ideale dell'ultima guerra di redenzione.

Sottoscrizioni precedenti lire 1697.25 — Offerte pervenute presso la farmacia Comi — Francesco Stroili lire 10 - Iacopo Facini 10 - dottor Amilcare Caviezel 10 - dottor Alceo Baldissera 20 - dottor Arminio Cionfero 20 - Attilio Antonelli 10 — Riccardo d'Este 10 — dottor Paolo Marzuttini 10 — comm. prof. Guido Berghinz 10. - Totale lire 1817.25.

Le sottoscrizioni si ricevono presso il segretario dell'Ordine dei Farmacisti signor Sante Galizzi farmacia Bosero.

Sponsali

Ci giunge la notizia che il 26 febbraio a Firenze furono celebrati gli sponsali del nostro giovane concittadino Antonino Volpe con la signorina Francesca Onorata Marzolo Occioni.

Vivi auguri agli sposi e felicitazioni alle famiglie.

Esportazioni in Germania

La Camera di Commercio e Industria comunica ai nostri esportatori la seguente disposizione del Ministero delle Finanze: «Il Governo tedesco ha dato istruzioni alle Dogane perchè prescindano dal richiedere, per i certificati di origine che accompagnano le nostre merci dirette in Germania, la vidimazione del console e ciò in analogia alle disposizioni vigenti in Italia, secondo le quali tale vidimazione non è da parte nostra richiesta».

Casa dei sordomuti

La distintissima signora Camilla Peclle ci porta una nobile lettera del sig. Luigi Frova, dove egli le scrive quanto sia commosso e contento della nostra santa idea, e la prega di trasmettere la cospicua somma di lire 200.

Il Comitato esprime la più viva riconoscenza al generoso oblatore e alla esimia collettrice.

Conferenza

Questa sera alle ore 20 sarà tenuta nella Chiesa Evangelica di via Mercatovecchio, 45 una pubblica conferenza sul tema: «Maschere e quaresima».

Trattoria comunale

(dal giorno 6 al giorno 11 marzo 1922)

LUNEDÌ — Cappelletti in brodo - bollito di manzo con contorno.

MARTEDÌ — Pasta asciutta - stufato di manzo con contorno.

MERCOLEDÌ — Riso e spinacci - Gulhas.

GIOVEDÌ — Minestrone - Arrosto di vitello con contorno.

VENERDÌ — Riso e fagiuoli - Baccalà o cotechino con contorno.

SABATO — Pasta alla bolognese - Arrostini di maiali ripieni con contorno.

Beneficenza

Per oblazioni in morte del signor Agostino Perale padre del prof. Guido, di questo Liceo e Ginnasio, il preside ed i colleghi dell'amato insegnante passarono lire 110 all'assistenza scolastica per gli orfani di guerra.

All'appello rivolto dal Padiglione Tullio alla Ditte cittadine, generosamente corrisposero sino ad ora le seguenti ditte: N. N. lire 50 — Ditta Luigi Moretti, 300 — Cav. Alessandro Nimis 25 — Impresa Rizzani 200 — Banca del Friuli 500 — Carlo Delser e Frat. 50.

Oblazioni pervenute al Padiglione Tullio, per onorare la memoria della sig. Maria Pellegrini ved. Sottocorona Ditta Canciani e Cremese lire 200 — Impiegati Ditta Canciani e Cremese 50.

— In morte del sig. Pio Venturini: Ditta Canciani e Cremese lire 20. —

In morte di Antonietta Montico Zorzutti: la sorella Maria lire 100 — Camillo Montico 25 — Prof. dott. Primo Zanuttini 10.

Alla Cucina Popolare per onorare la memoria del signor Venturini Pio il cav. Del Pup Domenico ha offerto lire 10.

In memoria della defunta signora Carolina Padova il cav. Bissattini G. lire 10.

Offerte alla Congregazione di Carità per onorare la memoria di Angelina Basaldella vedova Rieppi: Adele Bhisighelli e famiglia lire 10.

In morte di Venturini Pio: Pellizzo Giovanni lire 5 Ronzoni Italico 25. Laurenti Lorenzo 10, Beppino Missio di Giovanni 5.

In morte di Perale Agostino: Pellizzo Giovanni lire 10.

In morte di Elvira Disnan Allatere: Famiglia Pravisani Pannilunghi lire 10 — Famiglia Piva Arturo lire 10 Ronzoni Italico lire 5.

In morte di Carolina Rumella Padova: Benedetti Alfonso lire 10 — Beppino Missio di Giovanni lire 5.

In morte di Bruno Adriano Cotterli Ronzoni Aleardo lire 5.

COMUNICATO

La Spett. **Fabbrica Birra** ADRIA S. A. di Trieste comunica di avere affidato la sua rappresentanza - deposito alla spettabile **ditta Giuseppe Gross di Udine.**

Cronaca Sportiva

PALLA AL CALCIO

Monfalcone contro Udine

Gli sportivi udinesi desiderano domenicalmente di assistere ad un incontro, essi vedranno oggi alle prese la promettente squadra dell'Associazione Sportiva Cittadini contro quella massiccia Monfalconese.

Nel match svoltosi alcune domeniche or sono a Monfalcone, i nostri giocatori, approfittando dell'incompletezza della squadra avversaria, incompletezza dovuta a malattia, riuscivano a battere i forti avversari con quattro goals a zero. Oggi, invece le condizioni sono assai variate e se pure è da prevedersi una vittoria dei colori cittadini, tuttavia i monfalconesi, e per il desiderio di prendersi una rivincita e per la migliorata condizione di efficienza della loro squadra, daranno molto filo da torcere agli uomini di Pertoldi.

Gara animatissima, dunque, e ricca di quelle fasi emozionanti che riescono ad elettrizzare il pubblico.

La squadra della nostra massima Associazione Sportiva scenderà in campo nella seguente formazione: Lodolo, Schiffo, Pertoldi, De Marco, Barbieri, Liuzzi II, Geraci, Melchior, Moretti, Dal Dan, Enzo, Bellotto.

Arbitrerà il sig. Tonini del «Pisa F. B. C.».

La gara avrà inizio alle ore 15 precise, campo di via Montana.

Il grande comizio di Pordenone

per i danni di guerra e contro la soppressione del Ministero T. L.

PORDENONE, 4. — Nel pomeriggio di oggi si è tenuto l'annunciato comizio per i danni di guerra e contro la minacciata soppressione del ministero delle terre liberate.

La riunione è riuscita imponente. Il teatro sociale era gremitissimo di pubblico formato per la maggior parte di operai.

Presiedeva l'avv. Rosso presidente del comitato di agitazione, il quale, dopo avere aperto il comizio, protestò contro il contegno del governo.

Lo seguì a parlare l'avv. Perissutti di Gemona e le energiche parole di questi ottennero generale consenso.

Prese quindi la parola, l'avvocato Pisenti a nome del partito fascista del quale recò l'adesione telegrafica. Affermò che per ragioni di principio il partito fascista non approva le manifestazioni che sospendano comunque le attività produttrici.

Si compiacque che nel comizio non si fossero fatte proposte di scioperi che mentre recherebbero danni enormi sarebbero impediti dai fascisti.

Il pubblico applaudì l'oratore quando egli rimproverò ai deputati di non aver fatto intero il loro dovere.

L'on. Ellero, che parlò più che altro per difendere sè stesso, incontrò un ambiente freddo e rumoreggiante.

Infine fu votato un ordine del giorno col quale si invita il governo a mantenere il ministero e ad un più sollecito pagamento dei danni di guerra.

Il comizio si sciolse senza incidenti.

Bisogna notare che per la presenza dell'on. Ellero il sindaco avvocato Rosso come presidente del comitato di agitazione e di tutto l'elemento locale del partito la manifestazione avrebbe potuto significare un monopolio dei socialisti di un argomento di tanto vitale e generale interesse.

L'intervento dei fascisti è stato opportunissimo ed ha sventato pienamente questo piano politico dando al problema dei risarcimenti il carattere di questione nazionale.

Il valido soccorso all'Austria

della Triplice Intesa

VIENNA, 3. — Al Consiglio comunale il cancelliere Schober ha dichiarato che le valute estere ammontanti a quattro milioni di sterline, di cui l'Austria dispone in seguito alla concessione di crediti da parte dell'Italia della Francia e dell'Inghilterra saranno destinate unicamente, con legge speciale, per regolarizzare il mercato dei cambi esteri. Schober ha quindi esposto il programma finanziario che il governo intende attuare per annullare il disavanzo del bilancio ed a annunciato l'emissione di un prestito interno per le spese produttive.

Un intoppo all'unione di Vilna

alla Polonia

VARSAVIA, 3. — La delegazione di Vilna, riunita al palazzo della presidenza del Consiglio, ha discusso lungamente l'atto redatto dal governo polacco per l'unione del territorio di Vilna alla Polonia. L'atto è stato firmato soltanto da dieci delegati soprarenti desiderando la metà dei delegati una formula aggiuntiva significante la pura e semplice annessione di Vilna alla Polonia.

Il presidente Ponikowski ha dichiarato di non poter considerare come accettato l'atto proposto dal governo per l'unione di Vilna alla Polonia, non essendo stato tale atto firmato dalla maggioranza della delegazione della dieta di Wilna. Il governo presenterà la questione alla Dieta polacca per un adecisione definitiva.

VARSAVIA, 3. In seguito al fallimento dei negoziati fra il governo polacco e la delegazione di Vilna sul testo dell'atto di annessione della regione di Vilna alla Polonia il presidente del consiglio ha presentato al capo dello stato le dimissioni collettive del gabinetto.

PER IL SALVATAGGIO DELLA BANCA DI CINA

PARIGI, 3. — Il Senato ha approvato oggi il progetto di legge che destina l'indennità pagata alla Francia dal governo cinese per i danni avuti dai boxers ed al riordinamento della Banca industriale di Cina.

I NUMERI DEL LOTTO

Estrazione del 4 marzo

BARI	40	42	31	70	87
FIRENZE	19	11	37	77	84
MILANO	41	7	26	80	70
NAPOLI	47	86	29	3	13
PALERMO	66	29	24	35	84
ROMA	26	60	15	22	78
TORINO	76	40	88	43	37
VENEZIA	31	81	57	17	20

CAMBIO UFFICIALE MILANO

MILANO, 4. (Cambi). — Francia 137 e un quarto — Londra 84 — Svizzera 372.50 — New York 19.10 — Germania 7.90 — Vienna 0.40 — Praga 31.50.

D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.